

# "Bereshit bara Elohim..."

In principio Dio creò (Gn 1)

## Quarto incontro

Gesù Risorto, se in tutti noi ci sono delle ferite,  
c'è soprattutto il miracolo della tua misteriosa presenza.  
Così, alleggeriti e persino liberati,  
camminiamo con te, o Cristo,  
andando di scoperta in scoperta. Amen

### CEI

**2,**<sup>4a</sup> *Queste sono le origini del cielo e della terra, quando vennero creati.*  
<sup>4b</sup> *Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo*<sup>5</sup> *nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo,*<sup>6</sup> *ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo.*<sup>7</sup> *Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.*<sup>8</sup> *Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato.*<sup>9</sup> *Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.*

### Traduzione letterale

**2,**<sup>4b</sup> Queste sono le generazioni dei cieli e della terra quando furono creati, nel giorno in cui Adonai Elohim fece terra e cieli.  
<sup>5</sup> Ora, ogni arbusto dei campi non era ancora nella terra e ogni erba dei campi non era ancora spuntata poiché Adonai Elohim non aveva fatto piovere sulla terra, e d'umano non ce n'era per lavorare l'humus.  
<sup>6</sup> Ma un flutto saliva dalla terra e abbeverava tutta la faccia dell'humus.  
<sup>7</sup> E Adonai Elohim plasmò l'umano, polvere fuori dell'humus, e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'umano divenne un essere vivente.  
<sup>8</sup> E Adonai Elohim piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi mise l'umano che aveva plasmato.  
<sup>9</sup> E Adonai Elohim fece spuntare fuori dell'humus ogni albero desiderabile per la vista e bene per il mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero del conoscere bene e male.

<sup>20</sup>Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. <sup>11</sup>Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre attorno a tutta la regione di Avila, dove si trova l'oro <sup>12</sup>e l'oro di quella regione è fino; vi si trova pure la resina odorosa e la pietra d'onice. <sup>13</sup>Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre attorno a tutta la regione d'Etiopia. <sup>14</sup>Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate. <sup>15</sup>Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. <sup>16</sup>Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, 17ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire". <sup>18</sup>E il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda". <sup>19</sup>Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome.

10 E un fiume usciva da Eden per abbeverare il giardino e da lì si divideva e diventava quattro teste. 11 Il nome dell'una è Pishôn: è lui che circonda tutta la terra della Khawi-la dov'è l'oro, 12 e l'oro di questa terra è bene; là sono lo bdellio e la pietra d'onice. 13 E il nome del secondo fiume è Gikhôn: è lui che circonda tutta la terra di Kush. 14 E il nome del terzo fiume è Khiddèqel (Tigri): è lui che va all'est di Assur. E il quarto fiume, è Frat (Eufrate). 15 E Adonai Elohim prese l'umano e lo depose nel giardino di Eden per lavorarla e custodirla. 16 E Adonai Elohim ordinò all'umano dicendo: «Da ogni albero del giardino, mangiare mangerai. 17 Ma dall'albero del conoscere bene e male non ne mangerai poiché nel giorno in cui ne mangerai, morire morirai». 18 E Adonai Elohim (si) disse: «Non è bene che l'umano sia alla sua solitudine. Farò per lui un soccorso come di fronte a lui». 19 E Adonai Elohim plasmò fuori dell'humus ogni vivente dei campi e ogni volatile dei cieli e (li) fece venire verso l'umano per vedere quello che griderà loro; e tutto quello che griderà a lui l'umano [a un] essere vivente, è il suo nome.

*<sup>20</sup>Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.*

*<sup>21</sup>Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto.*

*<sup>22</sup>Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.*

*<sup>23</sup>Allora l'uomo disse:*

*"Questa volta  
è osso dalle mie ossa,  
carne dalla mia carne.*

*La si chiamerà donna,  
perché dall'uomo è stata tolta".*

*<sup>24</sup>Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.*

*<sup>25</sup>Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.*

20 E l'umano gridò dei nomi per tutto il bestiame e per il volatile dei cieli, e per ogni vivente del campo; ma per umano non trovò soccorso come di fronte a lui.

21 E Adonai Elohim fece cadere un torpore sull'umano, che si addormentò, e prese uno dei suoi lati e chiuse la carne al suo posto.

22 E Adonai Elohim costruì il lato che aveva preso dall'umano in donna e la fece venire verso l'umano.

23 E l'umano (si) disse:

*«Questa qui, questa volta,  
è osso dalle mie ossa  
e carne dalla mia carne;  
a questa qui sarà gridato "donna"  
poiché da "uomo"  
è stata presa, questa qui!».*

24 Perciò uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si attaccherà alla sua donna e diventeranno una carne unica.

25 E loro due erano nudi, l'umano e la sua donna, e non si facevano vergogna.

### **Coltiva e custodisci**

la tenerezza,  
che sempre sa cogliere  
la fragilità di ciò che esiste  
e svela la sorprendente freschezza  
della vita.

### **Coltiva e custodisci**

il coraggio di fare col poco che hai,  
estraendo con pazienza,  
anche dai tuoi fiori più amari,  
cera e miele.

### **Coltiva e custodisci**

lo Spirito, la quiete, la forza  
e il cammino indicato  
dal balzo del cuore.

### **Coltiva e custodisci**

l'amore dentro la casa,  
oltre la prigionia delle cose.  
Sia immutabile e forte,  
vegliata e curata  
la tua sorgente profonda.

**Coltiva e custodisci** la fiducia,  
quando il dolore ti rende indifeso  
come un innamorato.

La tua vita resti una benedizione  
anche nei momenti in cui  
non puoi benedire. ( *don Luigi Verdi* )

Prossimi incontri:

**Martedì 26/11....( e continua )**